



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:

Dott. Prof. Franco de Bernardis

f. f. di Past. President

Dott. Anselmo Camicia

Vice Presidente

Dott. Vito Lippolis

Consigliere Segretario

Dott. Giovanni Serio

Consigliere Tesoriere

Dott. Giuseppe Contegiacomo

Consigliere Prefetto

T. Col. Paolo Lombardi

Consigliere

Dott. Blanco Cassano

Consigliere

Dott. Nicola de Bellis

Consigliere

Avv. Filippo de Miccolis Angelini

UFFICIO SEGRETERIA

Dott. Giovanni Serio

Viale Stazione, 16 - Telef. 731.029

RIUNIONI

Ogni mercoledì, ore 20

Ristorante «Niro», Putignano

via L. Pinto - Telef. 731.421

SOMMARIO:

Le riunioni conviviali:

del 21 e 28 Gennaio, 4 Feb-
braio 1970

Il programma del Congresso del
190° Distretto del R. I. a
Napoli.

Vita del Club

Le notizie:

REDATTORE

Dott. Nicola de Bellis

ROTARY CLUB PUTIGNANO

Fondato il 9 Ottobre 1968

190° DISTRETTO - ITALIA



Le riunioni conviviali

Il problema degli ospedali in Italia e nella nostra zona in particolare

21 gennaio 1970

Presiede: il Presidente Franco de Bernardis

Segretario: Gianni Serio

Indice presenze: 75.67%

N. 28 presenti su 37 Soci.

Presenti: Calella - Camicia - Cassano - Cerasi - Chia-
rolla - Console - Contegiacomo G. - De Bellis M. - De
Bellis N. - De Bellis V. - De Bernardis F. - De Bernardis
G. - De Miccolis Angelini F. - De Robertis - De Salvia
- Francavilla - Giamporcari - Gigante - Lambo - Lippolis -
Longo - Pisconti - Ramunni - Ricciardiello - Rossani -
Serio - Simone - Sorino

Impossibilitati ad intervenire: Angelini de Mic-
colis G. - Contegiacomo R. - Di Gennaro - Dormio -
Giamporcaro - Lombardi - Pagliarulo - Picella - Pugliese.

Al tocco della campana, dopo le comunicazioni —
fra cui quella relativa al prossimo Congresso del 190°
Distretto del Rotary International, che avrà luogo a Na-
poli il 13, 14 e 15 Marzo p. v. secondo il programma di
massima che è pubblicato a parte — e gli auguri di rito,
il *Presidente* ricorda, con belle parole d'occasione, che il
23 Febbraio prossimo il Rotary festeggia il suo 65° an-
no di vita nel mondo.

Indi, come argomento di collegiale discussione, pro-
pone il « *Problema degli Ospedali in Italia e nella nostra
zona in particolare* ».

Avendo subito l'Assemblea accolto favorevolmente
la proposta, il Presidente, nelle premesse introduttive,
sollecita gli amici a considerare con molta attenzione il
fatto che il buon funzionamento degli Ospedali riguarda



direttamente la nostra salute. « Il Parlamento — ha detto il Presidente — ha approvato una Legge Ospedaliera basata su una importantissima aspirazione e cioè quella di meglio strutturare gli Ospedali per garantire un più moderno ed organico funzionamento. Senonchè stiamo apprendendo dalla stampa che, grazie alle influenze politiche anche in questo delicatissimo settore, si sta dimenticando lo spirito e gli obblighi derivanti dalla Legge e si sta accantonando il buon criterio tecnico nella valutazione e nella distribuzione delle attrezzature ospedaliere. Ciò è ancor più manifesto proprio nella nostra Zona! » Terminata l'introduzione del Presidente, prendono quindi la parola *Pasquale Longo, Gigi Cerasi, Michele Lambo, Angelo Sorino e Carmine Console* che, con argomentazioni diverse, si dichiarano favorevoli ad un'ampia ed approfondita discussione e propongono che, perchè si realizzi un organico dibattito, si determini una preliminare conoscenza degli schemi generali della Legge Ospedaliera.

Filippo De Miccolis Angelini fa, quindi, un resoconto dell'azione da lui svolta, in qualità di Sindaco di Putignano, per cercare di stabilire una specie di consorzio fra i Comuni vicini onde determinare una migliore organizzazione dei servizi ospedalieri nella Zona.

Giusto quanto proposto dagli amici, il Presidente dà infine incarico a *Michele Lambo*, Direttore Sanitario dell'Ospedale Civile di Putignano, di svolgere nella prossima riunione la richiesta relazione informativa sulla Legge Ospedaliera.

I criteri della programmazione ospedaliera

28 gennaio 1970

Presiede: il Presidente Franco de Bernardis

Segretario: Gianni Serio

Indice presenze: 89.18%

N. 33 presenti su 37 Soci.

Presenti: Calella - Camicia - Cassano - Cerasi - Chia-
rolla - Console - Contegiacomo G. - Contegiacomo R.
- De Bellis M. - De Bellis N. - De Bellis V. - De Bernardis
F. - De Bernardis G. - De Miccolis Angelini F. - De Ro-
bertis - De Salvia - Francavilla - Giamporcari - Giampor-
caro - Lambo - Lippolis - Lombardi - Longo - Pagliarulo
- Picella - Pisconti - Pugliese - Ramunni - Ricciardiello -
Rossani - Serio - Simone - Sorino.

Impossibilitati ad intervenire: Angelini de Mic-
colis G. - Di Gennaro - Dormio - Gigante.

Ospiti: dr. Plinio Novielli, aiuto chirurgo dell'Ospedale Civile di Putignano, rappresentante dell'Ordine dei Medici.

Al tocco della campana e subito dopo le abituali comunicazioni, il *Presidente* dà la parola a *Michele Lambo*, così come stabilito nella precedente conviviale, che quale Direttore Sanitario dell'Ospedale Civile di Putignano, svolge con particolare competenza la relazione affidatagli su « I CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA »; ne tratteggia lo spirito, ne indica le caratteristiche e ne scopre le difficoltà applicative. (Vedi Relazione pubblicata a parte).

Il Presidente, quindi, dichiara aperto il dibattito, onde, sulla scorta delle disposizioni conosciute attraverso la disamina di Lambo, poter esaminare, con obbiettività, l'importante argomento.

Angelo Sorino, da medico e da equilibrato uomo politico, brillantemente sottolinea l'importanza della Legge Ospedaliera. Egli, con rara acutezza, rivela l'aspetto sociale della Riforma approvata dal Parlamento Italiano, osservando giustamente che era ora definire l'aspetto nuovo dell'Ospedale moderno, dato che le nostre strutture legislative, vecchie di vari decenni, impedivano un adeguamento al progresso raggiunto in campo sanitario in genere ed ospedaliero in particolare. Afferma giustamente che il Sud sente più del Nord d'Italia la necessità di veder organizzate le sue istituzioni ospedaliere, le quali indiscutibilmente hanno bisogno di una spinta considerevole nel processo di aggiornamento, nella funzionalità e conseguentemente nella attrezzatura, nonchè nel raggiungimento di quel numero di posti letto necessari per garantire la sufficiente e nello stesso tempo dignitosa ospedalizzazione delle popolazioni meridionali. La positività dunque della nuova legislazione ospedaliera è fuori discussione ma, su un piano concreto, l'attuazione del programma legislativo deve essere visto proiettato negli anni 80, a causa delle difficoltà che inevitabilmente si frappongono ad una rapida realizzazione delle strutture necessarie, sia in senso edilizio e sia nei riguardi di quel materiale umano qualificato a svolgere la stessa opera sanitaria ospedaliera. Continuando la sua brillante esposizione, l'amico Sorino esprime la fiducia che il cammino imposto dalle nuove leggi raggiunga le mete prefissate, soprattutto nel senso che il cittadino possa sentirsi garantito, nell'avvenire, di trovare non solo un posto letto, ma le prestazioni meglio qualificate per curare le sue infermità; egli vede inoltre nella Legge Ospedaliera nuove garanzie alla stessa classe medica, che oggi opera egregiamente ma soffrendo per la inadeguatezza delle attrezzature, mentre domani è auspicabile che possa godere della piena efficienza delle strutture. In fine fa notare che, a suo parere, i medici ospedalieri finalmente intravedono uno sviluppo di carriera che fin'ora non avevano.

Carmine Console, con la precisa dialettica di assennato avvocato, dichiara di voler vedere il problema con

l'occhio critico di persona « non addetta ai lavori », come cittadino che potenzialmente è un cliente dell'Ospedale di oggi e di domani. Egli che non è un medico, nè un politico e neanche un amministratore di Ospedali, sente l'importanza del problema in tutta la sua interezza da un punto di vista assai interessato e perciò « non può non constatare che le carenze attuali delle strutture ospedaliere esistenti, a causa di interferenze politiche, soprattutto nella nostra zona, sono destinate evidentemente ad accrescersi. Lo spirito della Legge Ospedaliera è ottimo — afferma — ma le notizie di stampa stanno a dimostrare che gli organi deputati alla sua applicazione manifestamente hanno intenzione di allontanarsi addirittura dalla lettera della Legislazione ». E, qual uomo di legge, rileva rapidamente gli anacronismi esistenti tra Legge e palesi strumentalizzazioni politiche. « Non è con una volontà politica — sostiene — che etichetta sotto nuovi nomi le carenze esistenti che si possa sperare positivamente di veder affrontato e risolto un problema assistenziale tanto grave e sempre tanto più urgente, perchè esso richiede organizzazioni altamente qualificate oggi, capaci di vivere nel domani e di svilupparsi al ritmo che la ricerca scientifica impone. Si ha insomma l'impressione che di questo passo la Legge, anche se formulata in buona fede, non possa trovare reale applicazione neanche in un lontano futuro ».

Dopo Console, intervengono brevemente nel dibattito, che diventa sempre più interessante, per alcune specificazioni e delucidazioni, ancora gli amici *Lambo* e *Sorino* nonché *Caella*.

Giunti a questo punto, data l'ora tarda raggiunta, si decide di rimandare alla prossima riunione l'importante discussione iniziata con tanto responsabile interesse.

Aspetti ed interrogativi della situazione ospedaliera

4 febbraio 1970

Presiede: il Presidente Franco de Bernardis

Segretario: Gianni Serio

Indice presenze: 72.97%

N. 27 presenti su 37 Soci.

Presenti: Caella - Camicia - Cassano - Chiarolla - Console - Contegiacomo G. - Contegiacomo R. - De Bellis N. - De Bellis V. - De Bernardis F. - De Bernardis G. - De Miccolis Angelini F. - De Salvia - Giamporcari - Gigante - Lambo - Lippolis - Lombardi - Pagliarulo - Picella

- Pisconti - Pugliese - Ramunni - Rossani - Serio - Simone - Sorino.

Impossibilitati ad intervenire: Angelini de Miccolis G. - Cerasi - De Bellis M. - De Robertis - Di Genaro - Dormio - Francavilla - Giamporcaro - Longo - Ricciardiello.

Il *Presidente*, dopo aver reso noto che il giorno 11 febbraio, in ricorrenza delle Ceneri, non vi sarà riunione, comunica che il giorno 18 febbraio avrà luogo la presentazione dei nuovi Soci ammessi al nostro Club. Viene quindi annunciato che il giorno 23 febbraio festeggeremo il 65° anno di fondazione del Rotary International e che in tale occasione la nostra conviviale sarà arricchita dalla partecipazione delle Signore e dei Figli. Tale riunione sarà tenuta a Monopoli, presso il Ristorante Copacabana.

Subito dopo, si riprende la discussione sul sentito argomento degli Ospedali, già iniziata nelle precedenti riunioni. Prende la parola *Roberto Contegiacomo* che manifesta due grossi interrogativi postisi intimamente. Il primo, sinteticamente, è il seguente: « Poichè, evidentemente, siamo avviati verso una Medicina di Stato, quali garanzie vengono riservate a chi non ha assistenza mutualistica? » Il secondo, come conseguenza del primo, è: « Se così andranno le cose, chiaramente è destinato a sparire il professionista libero in campo medico!. Si rischia quindi di coartare anche la libertà dell'ammalato nella possibilità di scegliere il medico curante nel senso più ampio e l'ambiente dove farsi curare. Vi sembra che sia giusto? ». *Anselmo Camicia* rileva opportunamente che, da quanto ha ascoltato in tema di Ospedali e di leggi per nuove strutturazioni, c'è bisogno di notevole aumento di personale sanitario e non solo medico. Egli ha avuto modo, purtroppo per esperienza personale, di constatare che è assolutamente carente il personale infermieristico, oggi. Ciò posto, si è domandato se, tra le nuove codificazioni, sia stata programmata la istituzione di Scuole che consentano a sufficienza, per numero e qualità, la preparazione di tutto il personale ausiliario ospedaliero, così necessario al buon funzionamento degli Ospedali stessi.

Mario Ramunni, con la competenza che gli deriva dalla Direzione del Sanatorio di Putignano, si sofferma a considerare gli aspetti economici della Legge Ospedaliera. Egli infatti si domanda se è stato previsto, sia pure in linea generale, il costo della gestione ospedaliera secondo i nuovi criteri stabiliti dalla Riforma. I nuovi criteri legislativi richiederanno l'immissione negli ospedali di nuovi organici (medici e personale ausiliario), in aggiunta a quelli già esistenti e per gli ospedali già funzionanti; a questa aggiunta bisogna sommare le nuove richieste da parte di nuove Istituzioni ospedaliere. Tutto ciò in virtù anche (e soprattutto) al fatto che è stato sancito l'obbligo sociale della riduzione dell'orario di lavoro del personale in servizio. Stando così le cose l'aumento del costo di ge-



stione ospedaliera è da considerare soltanto enorme! Lo Stato ha previsto questa enorme spesa in progressiva ascensione? E ammesso che l'abbia previsto, lo Stato è sicuro di trovare personale medico sufficiente per i bisogni presenti e futuri, proprio mentre ci sono tentativi di livellamento e di impietizzazione dei medici, togliendo ogni motivo di incentivazione nel lavoro? Conferma quindi, e da esperto, l'impressione che la Legge Ospedaliera difficilmente potrà trovare una completa applicazione in senso generale ed ancor più nella nostra zona, ove si sta assistendo ad una dispersione delle organizzazioni ospedaliere con aggravamento economico di gestione.

Arcangelo Calella dichiara la sua apprensione sulla complessità degli aspetti del problema ospedaliero in Italia e nella nostra zona in particolare. E proprio per i problemi del nostro territorio, ove esistono tanti « piccoli ospedali », si domanda se la Legge ha pensato alla loro utilizzazione considerando con opportunità la dislocazione di alcune specialità mediche, in maniera che l'ammalato possa trovare la più completa e moderna assistenza, anche se costretto a spostarsi da una località all'altra.

Franco Emanuele Simone, facendosi un rapido calcolo, da buon ingegnere, e riallacciandosi all'intervento ed alle domande di Roberto Contegiacomo, nonché alle giuste osservazioni di Mario Ramunni, ritiene che, anche se venisse applicata dallo Stato Italiano il criterio della fiscalizzazione nell'assistenza sanitaria, date le difficoltà esistenti nell'applicabilità della Legge e dato il prevedibile enorme incremento nella spesa di gestione ospedaliera, il cittadino sarà costretto a pagare sempre di più, ma in compenso riceverà una assistenza sempre carente e speriamo che non sia sempre « più » carente.

Alle affermazioni di Simone esprime piena solidarietà *Peppino Contegiacomo*.

Michele Lambo, come relatore sull'argomento, dà alcune risposte esplicative. A Roberto Contegiacomo conferma che ove ci avviassimo ad una Medicina di Stato la fiscalizzazione degli oneri assistenziali è inevitabile. Ad Anselmo Camicia risponde che la Legge impone agli Ospedali Provinciali e Regionali la istituzione di Scuole per Infermieri e Tecnici, che esistono disposizioni ministeriali per la istituzione di corsi rapidi di qualificazione del personale attualmente in servizio e che, in base alla Legge, il numero del personale ausiliario dovrebbe essere triplicato rispetto a quello esistente. A Mario Ramunni fa presente che è perfettamente d'accordo nel considerare enorme la previsione del costo di gestione ospedaliera e che in effetti non ci sono previsioni abbastanza precise sull'intero costo di applicazione della Legge Ospedaliera; d'altra parte il Ministero con apposite disposizioni ha già sancito un criterio di gradualità nella applicazione legislativa; ciò nonostante, nel 1970 il costo della retta di degenza sarà certamente raddoppiato rispetto al 1969. Ad Arcangelo Calella conferma che

esistono e nella Legge Ospedaliera e nel Decreto Ministeriale dell'agosto 1969 i criteri informativi su come meglio utilizzare il già esistente in quanto ad attrezzature ospedaliere, proprio indirizzando verso quelle branche specialistiche mediche che dovrebbero completare gli Ospedali Generali.

Il *Presidente*, a questo punto, riassumendo le considerazioni scaturite dall'esame del problema ospedaliero, svoltosi in ben tre riunioni del nostro Club, ha detto:

« Abbiamo tutti conosciuto le linee essenziali della Legge Ospedaliera ed i chiarimenti che alla Legge sono stati apportati dalle Leggi Delega e soprattutto dal Decreto Ministeriale dell'agosto 1969. Ciò ci ha permesso di discutere con obiettività e perciò con maggiore e cosciente preoccupazione sull'argomento. È evidente che lo spirito della Legge e della Legislazione è quanto mai ottimo e da un punto di vista sociale e da un punto di vista tecnico-sanitario. È però indiscutibile che il problema presenti vari aspetti:

1° — Esiste un problema generale, rispecchiato dalla difficoltà di applicazione delle disposizioni, anche in maniera graduale. Ciò in virtù della constatazione che ora non vi è sufficienza di personale medico ed ausiliario negli Ospedali già esistenti e che occorreranno molti anni prima di poter disporre di quel numero necessario di Medici, di Medici Specializzati, di Personale ausiliario e di Personale ausiliario qualificato, tale da garantire un sostanziale miglioramento nella funzionalità ed una condizione di adeguato sviluppo tecnico e scientifico delle nostre attuali attrezzature ospedaliere. La riduzione dell'orario di lavoro del personale attualmente in servizio e la immissione, fin dove è possibile, di nuove unità lavorative, comporterà sicuramente un raddoppio del costo di gestione degli Ospedali e questo aspetto economico non è del tutto trascurabile, mentre si ha l'impressione che lo Stato Italiano si trovi impreparato ad affrontarlo e risolverlo.

2° — Esiste il problema del domani, caratterizzato dalla necessità di aumentare il numero dei posti di degenza. A questo proposito la Legge è abbastanza precisa nell'indicare i criteri di come realizzare questa necessità, dopo aver utilizzato al massimo la migliore organizzazione di quanto già esiste, collegando, consociando, specializzando e quindi attrezzando in unità ospedaliere *Zonali* per servire fino ad un dato limite 50 mila abitanti, *Provinciali* per servire ad un livello superiore fino a 400.000 abitanti, *Regionali* per servire al miglior livello 1.000.000 di abitanti. Si tratta quindi di una questione di concentrazione organizzativa e di collegamento, onde stabilire un pieno accordo tra le capacità degli operatori e le attrezzature esistenti e da istituire, in maniera da evitare ogni e qualsiasi dispersione, soprattutto tenendo presente l'alto costo di funzionalità delle attrezzature che cresce mano mano che sono più complesse.

3^o — Nel problema del domani è insito il problema dello sviluppo ospedaliero, che non è solo numerico per ricezione ma è soprattutto qualitativo nelle prestazioni. La scienza medica progredisce ogni giorno e negli ospedali italiani vi sono medici capaci ed aggiornati che vengono letteralmente impediti di dare il meglio delle loro prestazioni a causa delle gravi carenze ambientali esistenti.

La Legge impone agli Ospedali del domani essenzialmente una adeguatezza delle prestazioni ai tempi in cui viviamo. La vita dell'uomo non può più essere affidata sostanzialmente al filo della genialità di un Medico o di una équipe di Medici, nè è più ammissibile che il Medico in una nazione civile debba ancora sentirsi un pioniere, un missionario sociale, costretto a superare da solo le difficoltà conseguenziali alle carenze dell'ambiente di lavoro. Ma a tal proposito c'è da chiedersi se lo Stato Italiano sia veramente disposto e preparato a provvedere in tal senso o se piuttosto, tra burocrazia e sindacalismo di bassa lega, non si stia determinando la più favorevole condizione di incentivare l'ignavia, dietro un paravento socio-burocratico, o il farabuttismo più ignobile, coperto da pretestuose giustificazioni.

4^o — Con questi problemi, sinteticamente intravisti, si è dato inizio in Italia alla prima applicazione possibile della Legge Ospedaliera, cioè quella della nuova classificazione degli Ospedali. In molte Regioni questo avvio è stato dato con ponderatezza e nel pieno rispetto delle disposizioni. Non è mancata però l'interferenza politica a dar man forte allo spirito campanilistico, che è affiorato sragionevolmente anche in questo campo con tutto il suo peso diciamo pure « elettorale ». Dove la politica ed il campanilismo hanno evidentemente apportato la loro interferenza, si stanno facendo delle cose

assurde. La nostra zona è una delle più tipiche, ove l'assurdità si sta manifestando in pieno. In un diametro di circa 40 Km. e su una popolazione di poco più di 100.000 abitanti, sono stati proposti o decretati le istituzioni di ben 2 Ospedali Provinciali e di ben 5 Ospedali di Zona. Tutti ci chiediamo: Come faranno a vivere questi Ospedali? Dove troveranno il personale sufficiente per funzionare? Con tale disgregazione, dove troveranno i mezzi per attrezzarsi adeguatamente? Sono tutti interrogativi gravi che non possono ricevere risposte positive. Ed è meglio non scendere in ulteriori particolari quesiti per amor di patria, perchè altrimenti scaturirebbero facili confronti che dimostrerebbero soltanto la nostra depressione morale più che la definizione (nella quale pare che ci crogioliamo) di zone economicamente depresse. Un fatto è incontrovertibile e cioè che è già difficile realizzare l'attuazione della Legge Ospedaliera in senso generale; sarà impossibile parlare di Riforma Ospedaliera se verranno ad intralciare ulteriormente il faticoso cammino le interferenze politiche e campanilistiche.

Ed è inutile lamentarsi della fuga dei capitali economici, se in Italia non si teme la fuga dei migliori cervelli nostrani che vanno all'estero per non rimanere oppressi in un sistema di vita insulsa o scarsamente efficiente. Sono lieto comunque dell'interesse dimostrato da tutti ad una problematica che riguarda il meraviglioso patrimonio della nostra salute e vorrei che questa sensibilizzazione, realizzatasi nell'ambito del nostro Club, si estendesse come macchia d'olio tra tutti i cittadini e che si avvertisse l'insieme del problema come un attentato alla sanità o alla guarigione del nostro corpo, mentre dovrebbe essere affrontato con i più puri e ponderati sentimenti ».

La riunione si chiude col proposito generale di predisporre un dibattito pubblico sull'argomento.



Il Congresso
del 190°
Distretto
del Rotary
International

NAPOLI

13 - 14 - 15

Marzo 1970

PROGRAMMA DI MASSIMA

13 marzo 1970 - Palazzo Reale: piazza Plebiscito

- h 10,00 Inaugurazione del Congresso presso il Teatro di Corte (Saluti, messaggio del Past Governor Giovanni Gelati, Rappresentante del Presidente del Rotary International)*
- h 11,30 Prolusione di Padre Weber: « Il Rotary ed il Cristianesimo »*
- h 12,30 Aperitivo*
- h 16,30 Ripresa dei lavori nella sala delle conferenze di Villa Pignatelli
Relazione del Dott. Diana: « Il futuro dell'agricoltura nel Mezzogiorno d'Italia »
Discussione*
- h 19,00 Termine dei lavori*
- h 20,45 Spettacolo lirico al teatro SAN CARLO o concerto Sinfonico presso l'Auditorium della R.A.I.
(prenotazione entro le ore 11 presso la Segreteria del Congresso)*

14 marzo 1970 - Reggia di Capodimonte: Auditorium

- h 9,30 Ripresa lavori*
- h 9,45 Relazione del Past Governor Russo Frattasi sul tema: « Rivedere e rinnovare »*
- h 11,00 Designazione Governatore 1971-72
Votazione*
- h 13,00 Colazione a buffet*
- h 15,00 Eventuale ripresa dei lavori*
- h 21,00 Pranzo in due (o più) alberghi*

15 marzo 1970

- h 9 Partenza in pullman*
- h 9,30 S. Messa nella Basilica di S. Chiara
Visita al Chiostro del Monastero
Giro turistico di città*
- h 13,00 Colazione presso il ristorante " Il Galeone "*
- h 15,00 Saluto del Governatore e chiusura del Congresso.*

Il programma per le signore sarà successivamente comunicato.

Le prenotazioni alberghiere saranno curate dalla Wagons Lits Cook.
Via Medina, 41 - Telef. 39.15.60 - 80133 Napoli

ALBERGHI DI NAPOLI e relativi prezzi concordati

Cat.	HOTEL	CAMERE CON BAGNO	
		SINGOLE	DOPPIE
L	EXCELSIOR Via Partenope, 48	10.380	9.175
L	VESUVIO Via Partenope, 45	8.200	6.650
01	ROYAL Via Partenope, 38	6.700	5.450
01	MEDITERRANEO Galleria Mediterranea	4.730	4.605
01	CONTINENTAL Via Partenope, 44	4.800	4.450
01	AMBASSADOR'S Via Medina, 70	5.000	4.250

N. B. - I prezzi suddetti s'intendono a persona e al giorno. Sono comprensivi di prima colazione al mattino, tasse e servizio
nviare assegno di L. 5.000 a persona con la scheda di prenotazione camera.

Segreteria :
Hotel Royal
Napoli
Via Partenope, 38
Telef. 23.60.40

Vita del Club

Omaggio del Governatore al nostro Presidente

Il Governatore Giuseppe Ragonese De Gregorio, ha fatto omaggio al nostro Presidente, Franco De Bernardis, della medaglia del 190° Distretto « con amicizia, stima ed affetto ».

Ad majora semper, Presidente!

Buon compleanno

I nostri più cordiali, affettuosissimi auguri per la loro nuova candelina ai cari amici Franco Elefante (3 marzo), Antonio Rossani (10 marzo), Giovanni Angelini De Miccolis (15 marzo), Luigi Cerasi (18 marzo).

Buon onomastico

Alle gentili Signore Gabriella Camicia (24 marzo) e Pasqua Sorino (29 marzo), i nostri più deferenti, vivissimi auguri per la loro festa onomastica.

E, per lo stesso motivo, tanti, tanti, affettuosissimi auguri ai cari amici Peppino Chiarolla, Peppino Contegiacone, Peppuccio Gigante, Peppino Pagliarulo, Peppino Eramo, Peppino Macina (19 marzo).

Auguri, Past President!

Al carissimo amico e Past President Anselmo Camicia, attualmente in convalescenza dopo un intervento chirurgico, felicemente compiuto, desideriamo far giungere, a nome di tutti, i più affettuosi, vivissimi auguri di sollecita, completa guarigione.

Lutto

Al carissimo amico Pasquale Longo rinnoviamo le espressioni del nostro più affettuoso cordoglio per la scomparsa del suo amato cugino Dr. Giuseppe Domenico Turi Ispettore Generale Capo di Pubblica Sicurezza.

Due Interclub

a Cassano Murge

Il 1° Marzo p. v., avrà luogo al Ristorante « CIR-CITO » di Cassano Murge un INTERCLUB fra i Rotary Clubs di Acquaviva-Gioia del Colle, Bari, Bari-Ovest, Putignano e Trani, col seguente programma:

ore 10 — S. Messa

ore 11 — Relazione di Alfonso Siciliani (Past President R. C. Bari) su « AZIONE PROFESSIONALE ».

ore 13 — Conviviale.

È auspicabile che la partecipazione del nostro Club sia veramente numerosa ed è graditissimo l'intervento delle Signore e dei Figli.

Per le Signore ed i Figli è prevista anche una visita turistica in pullman.

Quota di partecipazione L. 3000, a testa. Si prega di effettuare le prenotazioni entro il 22 febbraio.

a Bari

Il 7 marzo si terrà un altro INTERCLUB fra i Rotary Clubs di Acquaviva-Gioia del Colle, Bari, Bari-Ovest, Putignano e Trani presso il Ristorante « LA CARAVELLA » (Fiera del Levante) in Bari col seguente programma:

ore 20,30 — « Orazi e Curiazi » — dramma di Bertold Brecht, recitato dal C. U. T. di Bari e preceduto dalla presentazione di Egidio Pani, critico teatrale de « La Gazzetta del Mezzogiorno ».

ore 22 — Conviviale

ore 23 — Ballo

Anche per questa manifestazione sono, naturalmente, graditissime le Signore e si possono invitare anche amici non rotariani. Si raccomanda la più larga partecipazione.

Quota di partecipazione L. 3000 a testa. Prenotarsi entro il 25 febbraio.

Piccole soddisfazioni

Abbiamo ricevuto i più vivi complimenti, per l'attività svolta dal nostro Club, dai Presidenti dei R. C. di Tempio Pausania, Pinerolo, Saregno. — Desio — Carate Brianza.

Comunicazioni del Segretario

Sono a disposizione dei soci le seguenti RELAZIONI di altri Clubs:

Individuo e Società nel problema della giustizia — Avv. PAOLO SOLIMBERGO — Rotary Club Cervignano — Latisana — Palmanova

La pillola alla sbarra — PROF. RINALDO PELLEGRINI — Rotary Club Monza est

Considerazioni sul tracciato E-1 Tronco Livorno — Grosseto — ING. VILFRIDO VANNI — Rotary Club Livorno

Agricoltura domani — DOTT. ELIO FASOLINI — Rotary Club Livorno

Credito Fondiario: Un incentivo dell'attività edilizia — DOTT. FRANCESCO SAVERIO NITTI — Rotary Club Potenza

La difesa del suolo — DOTT. PROF. VITANTONIO PIZZIGALLO — Rotary Club Potenza

Principi e tecniche di organizzazione aziendale — DOTT. ING. ALDO MERCOGLIANO — Rotary Club Potenza

Il purosangue in Italia — DOTT. DOMENICO BINELLO — Rotary Club Torino Sud

Le teorie del linguaggio nelle Società Tecnologiche avan-



zate — NICOLA ANTONI CELLI — Rotary Club Bari Ovest

Situazione della legislazione urbanistica italiana con particolare riferimento alla legge N° 765 del 6 Agosto 1967 — ING. GIOVANNI MESTICHELLI — Rotary Club Ascoli Piceno

Amministrazione controllata — DOTT. ROMANO TINAGLI — Rotary Club Valdarno

I recenti progressi in ortopedia e traumatologia — ANTONIO MOCCI — Rotary Club Bari Ovest

Gli investimenti in agricoltura — DOTT. GIORGIO FIORENTINI — Rotary Club Valdarno

Il calcolatore elettronico — ING. DANTE MAROTTI — Rotary Club Valdarno

Israele oggi — DOTT. GIOVANNI MINCIOTTI — Rotary Club Lecce

Il punto sulla tassa di circolazione — DOTT. PAOLO ZEPPA — Rotary Club Lecce

L'Ulivo — DOTT. RAFFAELE CONGEDO — Rotary Club Lecce

Le notizie

Il R. C. di Pago Pago

È entrato a far parte del R. I. il Club di Pago Pago, nelle isole americane di Samoa.

La "Charter", al R. C. di Tunisi

Alfredo Spatafora, Delegato per le Pubbliche Relazioni nel 190° Distretto, ha pronunciato il discorso inaugurale in occasione della consegna della « Charter », il 31 Gennaio u. s. al R. C. di Tunisi.

Sono così 148 i Paesi rappresentati nella Famiglia Rotariana !

Libri per ciechi

Il R. C. di Monza ha fattivamente collaborato con la Biblioteca Italiana Ciechi per la realizzazione della macchina elettrostereobrilie per stampare libri per i ciechi.

È una delle pochissime realizzazioni del genere nel mondo. Bravissimi gli amici di Monza !

L'ufficio delle pubblicazioni rotariane italiane

La nuova sede è in Corso Venezia 16 — 20121 Milano — Tel. 782751.

È possibile abbonare alle pubblicazioni rotariane anche amici non rotariani.

Campionato rotariano di sci

Il R. C. di Susa e Valle Susa ha organizzato l'undicesima edizione del Campionato Rotariano di Sci al Sestriere dal 22 Febbraio al 1° Marzo.

Raduno rotariano della neve

Il R. C. di Belluno ha organizzato il V. Raduno Rotariano della neve a Cortina d'Ampezzo, dall'8 al 15 Marzo.

Interact Club di Palermo

Dall'Interact Club di Palermo ci è pervenuta la seguente lettera:

INTERACT CLUB di PALERMO

Via Caltanissetta 4 tel. 246.373

Preg.mo Signor Presidente,

è stato organizzato dall'INTERACT CLUB di Palermo, associazione giovanile, come Ella saprà, patrocinata dal ROTARY, un concorso fotografico, sintesi tra l'aspetto culturale e quello organizzativo-ricreativo dell'associazione stessa, del quale allego un depliant.

La prego pertanto, animato da quello spirito di collaborazione internazionale che è alla base delle nostre associazioni, di pubblicizzare tale manifestazione presso amici, conoscenti e presso i soci tutti del Vostro Club, facendoci pervenire possibilmente qualche adesione.

La manifestazione, come avrà modo di leggere nel piccolo opuscolo inviatoLe, è aperta a tutti ed avrà come tema fisso la « Sicilia ».

Potranno però essere inviate anche foto a tema libero.

Gli « Entry Form » potranno essere sostituiti con normale foglio che dovrà essere allegato alle foto e in cui saranno specificati: titolo della foto — nome — cognome — età — sesso — indirizzo — apparecchio — modello — matricola corpo — obiettivo — esposizione — F — secondi — pellicola — filtro.

L'iscrizione potrà essere pagata a mezzo francobolli.

Sicuri di una Sua gentile collaborazione Le porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Francesco Orlando)

Per il regolamento rivolgersi al nostro Segretario.